



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

MORC08000G: CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN.

Scuole associate al codice principale:

MORC080501: CATTANEO



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|-------|------------------------------------------------|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 7 | Risultati a distanza |
| pag 9 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|----------------------------------------|
| pag 11 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 14 | Ambiente di apprendimento |
| pag 18 | Inclusione e differenziazione |
| pag 21 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|-----------------------------------------------------------|
| pag 24 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 27 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 30 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|-----------------------------------------------------------|
| pag 33 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|-----------------------------------------------------------|



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale degli ammessi alla classe successiva, è in linea con il benchmark per il biennio e le classi quarte, si presenta invece più alto dello stesso rispetto alle classi terze. Gli studenti con sospensione del giudizio, in particolare per le terze e le quarte è di 4 / 5 punti percentuale minore rispetto al benchmark di riferimento. La percentuale di abbandoni in corso d'anno è nettamente inferiore al benchmark e il dato relativo ai trasferimenti in uscita è in linea con i dati di riferimento. Per ciò che concerne i trasferimenti in entrata si rileva un dato superiore alla media nelle classi prime, seconde e terze. Gli esiti degli esami di Stato risultano tendenzialmente in linea con l'andamento generale dei dati di riferimento, con un significativo aumento delle valutazioni che vanno dall'81 al 90 (20%, rispetto a una media nazionale e regionale del 14%).

Punti di debolezza

Anche al termine del biennio la scuola registra un numero di giudizi sospesi superiore al benchmark. Dall'analisi dei dati sugli esiti scolastici finali, che riguardano soprattutto le materie di base, si evidenzia la necessità di continuare a intervenire nel processo formativo con azioni mirate al recupero e al consolidamento delle competenze di base, nonostante sia stata questa, una delle priorità del Pdm del triennio appena trascorso. Risultano più alti della media del benchmark i trasferimenti in uscita durante il primo e il quarto anno. Sebbene nella tabella di riferimento non vengano riportati casi di abbandono scolastico in corso d'anno, bisogna segnalare che talvolta gli studenti non frequentanti non ritirano formalmente l'iscrizione. Servirebbero maggiori risorse sia umane che economiche da destinare ad attività volte al recupero e al riallineamento delle competenze di quegli allievi con le maggiori carenze, al fine di contrastare sempre più il fenomeno della dispersione scolastica. Si evidenzia anche la carenza di spazi da destinare alle numerose attività che la scuola organizza in orario curricolare.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nell'a.s. 2024/25 i nostri studenti delle classi quinte, nelle prove INVALSI, hanno raggiunto risultati buoni in Italiano e molto buoni in Inglese, superando i benchmark sia nazionali che locali. Si registra, infatti, in italiano una crescita dei tre livelli più alti e una diminuzione, quindi, degli studenti con livello 1 di competenza. Ottima, in aggiunta, la performance nelle attività di Reading e Listening in inglese, con una percentuale nettamente superiore ai benchmark di circa il 10%. I risultati conseguiti in Italiano e matematica dalle classi seconde sono perfettamente in linea con i tre benchmark (Emilia Romagna, Nord Est, Italia) e si segnala un aumento del livello 5 di competenza in Italiano rispetto agli anni precedenti. Le strategie (formazione classi, orientamento in entrata, formazione consigli di classe, azioni esplicitate nel Pdm 2022/25) si sono dimostrate efficaci, vista la bassa percentuale di variabilità nei risultati tra le classi e all'interno delle classi, con percentuali in linea con i benchmark. Inoltre, l'effetto scuola, cioè il contributo del nostro istituto al miglioramento dei risultati, appare positivo e, soprattutto, si colloca intorno alla media regionale.

Punti di debolezza

Rispetto ai risultati conseguiti dagli studenti delle classi quinte in Matematica, (v. tabelle 2.2.a.1) nonostante siano perfettamente allineati ai dati dei benchmark, non si rileva il raggiungimento del livello 5 di competenza. Si rilevano evidenti differenze negli esiti tra le classi dell'indirizzo SC (maggiormente positivi) e le classi degli indirizzi IAMI e SSAS. Tranne in poche eccezioni, la media degli studenti di seconda che si collocano ai livelli 1 e 2 in matematica è purtroppo ancora molto alta. Si osserva, infine, una scarsa motivazione da parte della maggioranza degli studenti nello svolgimento di prove delle quali non possono avere un riscontro immediato sulla loro valutazione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile in alcune delle situazioni, superiore (inglese) e inferiore (matematica) in altre. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, tranne in inglese, dove si registra un alto numero di studenti con livello B2. La variabilità tra le classi e interna alle classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni. I punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali e sono inferiori alla media regionale solo in alcune situazioni. L'effetto scuola è positivo e nella media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale di immatricolati al primo anno di università è nettamente cresciuta rispetto all'anno precedente di circa il 12%. I dati relativi ai CFU maturati durante il primo e il secondo anno di università si attestano su un livello diversificato a seconda dell'area disciplinare. I nostri studenti, in linea con il percorso di studi professionali, proseguono con gli studi universitari nei settori: economico-commerciale, educativo e formativo e medico-sanitario, dato che dimostra l'efficacia degli insegnamenti e della formazione che la scuola offre. Dall'analisi dei dati occupazionali si evince come il nostro istituto, nonostante la crisi lavorativa degli ultimi anni, abbia raggiunto una percentuale molto alta di inserimenti nel mondo del lavoro, rispetto sia al proprio contesto di riferimento che a quello nazionale, infatti, dai dati si rileva una percentuale più alta di circa 6 punti. Le tipologie di contratto offerte ai nostri diplomati sono distribuite in coerenza al benchmark, anche se risultano nettamente maggiori i contratti a t.i. rispetto al riferimento regionale. La maggior parte dei diplomati trova occupazione nel proprio settore di riferimento mostrando così coerenza con il titolo di studio conseguito e con la missione del nostro istituto, infatti, circa il 78% degli studenti risulta impiegato nel settore dei servizi. Altro scenario favorevole è la percentuale di ex

Punti di debolezza

La percentuale di immatricolati al primo anno di università, pur essendo cresciuta rispetto all'anno precedente, è inferiore al benchmark anche a causa della richiesta da parte del territorio delle professionalità formate dal nostro istituto. La scelta del percorso universitario è in linea con il percorso scolastico svolto, anche se i dati registrano un rallentamento nell'acquisizione dei CFU sia nel I, sia nel II anno di università, in quasi tutte le aree, soprattutto nell'area STEM. La scuola non riesce a oggi a monitorare, attraverso il proprio progetto di orientamento il percorso post-scolastico dei propri studenti, raccogliendo in modo autonomo le informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.



studenti con una qualifica alta che è maggiore rispetto al benchmark di riferimento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è lievemente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La nostra scuola ha un'utenza eterogenea e spesso caratterizzata da disagi economici e socio-culturali, questo ci ha spronati, negli anni, a strutturare un ambiente accogliente e aperto che funga da rete di sostegno affidabile. La presenza di tanti docenti di sostegno - che sono un elemento essenziale per l'intero gruppo classe - la presenza di un numero cospicuo di educatori, lo staff di docenti che si occupano di Inclusione, il team anti-bullismo e i progetti associati, hanno favorito la creazione di un contesto scolastico armonioso e attento. Le classi sono create in modo equilibrato rispetto a tutti i criteri e questo sventa il pericolo delle "classi ghetto" che spesso acuiscono problematiche e disagi. La scuola, nella sua vocazione professionale, fin dal primo anno, in tutti gli indirizzi di studio, garantisce momenti di socializzazione e di sviluppo delle competenze relazionali attraverso lezioni laboratoriali e attività di team working, per esempio, attraverso le Uda interdisciplinari.

Molto importanti sono alcuni progetti strutturali come: Teen Mood- Peer education, i progetti per lo sviluppo della cultura della Legalità, i progetti alla salute, i progetti sportivi. Di fondamentale importanza è la presenza a scuola di una Psicologa a disposizione di tutta la comunità scolastica. Inoltre, da quest'anno, è presente una Medi-educatrice, che

Punti di debolezza

Nonostante la varietà delle azioni messe in campo dalla scuola per favorire l'inclusione, il benessere e l'armonia all'interno dell'intera comunità, il punto di debolezza rimane la quasi totale assenza di azioni di monitoraggio che possano garantire feedback costanti sulla reale efficacia delle strategie attuate. Spesso infatti, pur costruendo appositi questionari al termine delle singole progettualità, o non vengono compilati o, aggiungendosi al carico di burocrazia già gravoso, vengono sottovalutati e compilati in modo poco attento.



interviene nei contesti classe in cui si verificano situazione di disarmonia e squilibrio.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'Istituto è declinato per conoscenze, capacità e competenze e definisce gli obiettivi minimi di apprendimento e le relative griglie di valutazione, elabora test d'ingresso e strumenti di valutazione iniziale delle classi prime, per l'individuazione tempestiva di criticità, ai fini della predisposizione di eventuali percorsi personalizzati e/o individualizzati.

Viene predisposto e aggiornato annualmente dai singoli dipartimenti disciplinari e di asse. Si adottano sia metodologie didattiche inclusive e di tipo cooperativo che prevedono l'uso di mediatori didattici di vario tipo che strategie valutative formative il più possibile coerenti con gli interventi didattici programmati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti è monitorato in genere sia in itinere che al termine dell'anno scolastico anche grazie ad un confronto con le figure specialistiche esterne coinvolte durante gli incontri programmati o necessari in caso di bisogno. Il Piano per l'Inclusione viene monitorato e verificato una volta l'anno all'interno del GLI e approvato dal Collegio docenti. Le attività per l'inclusione sono realizzate anche attraverso i tutor e i PEA oltre ai docenti di sostegno e curricolari. La scuola partecipa a diverse reti per l'inclusione degli studenti stranieri, dei minori non accompagnati e dei ragazzi con cittadinanza non italiana. Il numero

Punti di debolezza

Il protocollo che stabilisce le modalità di metodologia didattica integrata tra docenti curriculari e di sostegno, fondamentale per l'inclusione scolastica, non è formalizzato. La nostra scuola non ha ancora completato la formalizzazione per il potenziamento dell'eccellenza all'interno del gruppo classe degli allievi con particolari attitudini. Gli esiti delle attività di recupero e di potenziamento in termini di risultati raggiunti dagli studenti non vengono monitorati a livello di Istituto ma solamente a livello di consiglio di classe questo non ci permette di dire quali tra le attività di recupero e quali tra le attività di potenziamento siano le più efficaci. Il monitoraggio delle attività individualizzate svolte nelle classi sia per numero che per efficacia non avviene in modo strutturale e sistematico. La scuola non rileva le esigenze e gli interessi di alunni e studenti né le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale durante appositi incontri o tramite uno strumento strutturato.



dei corsi, destinati a tutti gli studenti, e delle ore, è molto superiore alle altre medie; gli esiti raggiunti dagli alunni sono abbastanza soddisfacenti. Si prevede al termine del primo periodo scolastico una pausa didattica per il recupero delle competenze. Per tutti gli studenti con difficoltà di apprendimento, la scuola predispone, anche grazie all'utilizzo dell'organico potenziato, una struttura e un'organizzazione tali da facilitarne il successo scolastico. L'istituto pone in essere diverse strategie per potenziare e valorizzare gli alunni con particolari attitudini che partecipano a corsi o progetti in orario sia curricolare che extracurricolare. Particolarmente significativo è per il nostro istituto il percorso di FSL quale momento motivazionale e di sviluppo della consapevolezza delle proprie potenzialità. Per le attività di FSL l'istituto ha applicato i criteri per la loro diretta ricaduta sui voti delle relative materie professionalizzanti e non. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del primo biennio sulla base di criteri definiti e condivisi. L'Istituto da sempre educa gli studenti al rispetto delle diversità. La composizione stessa di tutte le classi, grazie alla presenza di alunni appartenenti a varie etnie, favorisce l'educazione interculturale, lo sviluppo di una convivenza civile e l'arricchimento reciproco. All'interno del progetto sulla peer education è previsto un percorso sull'intercultura che termina con il Festival della Migrazione , un evento in cui ogni anno si invita un personaggio famoso



come esempio positivo di integrazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel PTOF la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola non raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale o tramite uno strumento strutturato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola non rileva le esigenze e gli interessi di alunni e studenti in modo formale o tramite uno strumento strutturato. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica. Tutti i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola ha un orario standard che rende più efficace la progettazione e l'azione didattica per consentire un'adeguata organizzazione dei tempi. Amplia la propria offerta formativa sia in orario curricolare che extracurricolare per ricercare il massimo coinvolgimento e partecipazione degli studenti. L'utilizzo dell'orario extracurricolare permette di sperimentare differenti metodologie finalizzate al raggiungimento di obiettivi trasversali e allo sviluppo della motivazione. Alla biblioteca e ai laboratori già esistenti sono stati aggiunti i laboratori di metodologie operative, di musica, per l'inclusione e, da quest'anno, un laboratorio linguistico e per podcast la cui gestione è affidata a un docente responsabile e vengono utilizzati dalle classi in base a un orario annuale o su richiesta dei docenti. Per gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento utilizziamo l'organico di potenziamento in varie modalità e tempistiche e ciò ha portato ad un miglioramento complessivo dei risultati scolastici degli studenti come dimostrato dai risultati scolastici e delle prove standardizzate. I laboratori sono aggiornati e vengono sistematicamente utilizzati anche per sperimentare attività didattiche innovative. In quasi tutte le classi sono presenti smartboard che permettono di inserire nelle sezioni contenuti

Punti di debolezza

La scuola, a causa di spazi insufficienti non riesce a realizzare né la DADA, né alcuni laboratori necessari ad una didattica che utilizzi metodologie innovative e laboratoriali. Gli spazi presenti si prestano ad un utilizzo tradizionale per quanto riguarda le aule, che vede gli studenti suddivisi per classi abbastanza omogenee sia per età che per competenze sviluppate. In particolare la maggior parte delle classi del triennio dell'indirizzo SSAS svolge le lezioni in una sede distaccata dove sono presenti solo un carrello porta pc portatili e SMART TV. L'orario settimanale destinato alle attività curricolari è già molto esteso pertanto risulta difficile organizzare ulteriori attività per recupero o potenziamento in orario extracurricolare. Inoltre gran parte della nostra utenza viene dalla provincia ed è vincolata al piano orario dei trasporti. Gli studenti delle classi della sede distaccata non possono usufruire facilmente dei laboratori e dei vari spazi destinati ad attività aggiuntive. Non abbiamo ancora dati che quantifichino le lezioni svolte utilizzando metodologie alternative alla lezione frontale ma dal presente anno scolastico si favorirà lo scambio di esperienze di pratiche educative e didattiche innovative tra i docenti anche attraverso un corso di autoformazione. Sia all'inizio che al termine del corso sarà fatto un



multimediali. L'Istituto si è dotato anche di otto laboratori mobili. Le occasioni di confronto tra docenti su metodologie e strategie didattiche sono diventate strutturali per quanto concerne la progettazione delle UDA sia di asse che quelle delle materie professionalizzanti in applicazione della riforma dei professionali (L.107/15 e Dlgs 61). Oltre che per il servizio prestiti, la biblioteca è utilizzata come luogo di apprendimento e come spazio aperto per eventi e progetti di vario genere. Le azioni che la scuola adotta per contrastare gli episodi problematici e il mancato rispetto del regolamento sono sia di tipo sanzionatorio che di tipo costruttivo adottando azioni alternative alla sospensione, sia interne che esterne alla scuola. Tutte le azioni si sono dimostrate efficaci in quanto quasi tutti gli alunni coinvolti non hanno più manifestato comportamenti scorretti. Il clima relazionale nella stragrande maggioranza delle classi è molto positivo e prevale quasi sempre l'ascolto, il dialogo e il rispetto reciproco. Per casi specifici sono stati utili sia alcune delle azioni del PNRR, sia lo sportello psicologico, sia altre azioni previste nel Piano inclusione. I numerosi casi di assenze o ritardi frequenti sono affrontati con percorsi di riorientamento e/o di rimotivazione svolti da esperti orientatori oltre ai colloqui costanti con i genitori. La docente con la funzione strumentale sull'antidisersione si occupa di organizzare azione alternative alla sospensione, colloqui con i docenti, le

monitoraggio sull'effettiva ricaduta di tale azione nella pratica didattica dell'Istituto.



famiglie e i servizi sociali se coinvolti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise



nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il curricolo d'Istituto è declinato per conoscenze, capacità e competenze e definisce i saperi essenziali e le relative griglie di valutazione, elabora test d'ingresso e strumenti di valutazione iniziale, per l'individuazione tempestiva di criticità e potenzialità, ai fini della predisposizione di eventuali percorsi personalizzati e/o individualizzati. Si adottano sia metodologie didattiche inclusive che prevedono l'uso di mediatori didattici di vario tipo che strategie valutative formative il più possibile coerenti con gli interventi didattici programmati. Il PTOF prevede anche la realizzazione di attività laboratoriali inclusive per sviluppare le autonomie di studenti con disabilità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti è monitorato sia in itinere che al termine dell'anno scolastico anche grazie ad un confronto con le figure specialistiche esterne coinvolte durante i GLO, programmati o necessari in caso di bisogno. Il Piano per l'Inclusione viene monitorato e verificato una volta l'anno all'interno del GLI e approvato dal Collegio docenti. Le attività per l'inclusione sono realizzate anche attraverso i tutor e i PEA oltre ai docenti di sostegno e curricolari. Il numero dei corsi e delle ore di recupero, destinate a tutti gli studenti, è superiore al benchmark. Si prevede al termine del primo periodo scolastico una pausa didattica per il

Punti di debolezza

Il protocollo che stabilisce le modalità di metodologia didattica integrata tra docenti curriculari e di sostegno, fondamentale per l'inclusione scolastica, non è formalizzato. La nostra scuola non ha ancora completato la formalizzazione per il potenziamento dell'eccellenza all'interno del gruppo classe degli allievi con particolari attitudini. Gli esiti delle attività di recupero e di potenziamento in termini di risultati raggiunti dagli studenti non vengono monitorati a livello di Istituto ma solamente a livello di consiglio di classe questo non ci permette di dire quali tra le attività di recupero e quali tra le attività di potenziamento siano le più efficaci. Il monitoraggio delle attività individualizzate svolte nelle classi sia per numero che per efficacia non avviene in modo strutturale e sistematico.



recupero delle competenze. Per tutti gli studenti con difficoltà di apprendimento, la scuola predisponde, anche grazie all'utilizzo dell'organico potenziato, una struttura e un'organizzazione tali da facilitarne il successo scolastico. L'istituto pone in essere diverse strategie per potenziare e valorizzare gli alunni con particolari attitudini che partecipano a corsi o progetti in orario sia curricolare che extracurricolare. Particolarmente significativo è per il nostro istituto il percorso di FSL quale momento motivazionale e di sviluppo della consapevolezza delle proprie potenzialità. Per le attività di FSL l'istituto ha applicato i criteri per la loro diretta ricaduta sui voti delle relative materie professionalizzanti e non. Per affrontare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia sugli adolescenti, purtroppo ancora visibili, la scuola ha stipulato una convenzione in rete per realizzare interventi di prevenzione e gestione del ritiro sociale (RI.SO). L'Istituto da sempre educa gli studenti al rispetto delle diversità e su temi di interesse sociale tra cui il bullismo o cyberbullismo, la violenza di genere e il contrasto alle dipendenze. La composizione stessa di tutte le classi, grazie alla presenza di alunni appartenenti a varie etnie, favorisce l'educazione interculturale, lo sviluppo di una convivenza civile e l'arricchimento reciproco. All'interno del progetto sulla peer education è previsto un percorso sull'intercultura che termina con il Festival della Migrazione.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Considerando la natura professionale del nostro istituto, la continuità risulta un aspetto di rilevanza strutturale, infatti negli ultimi anni, i referenti si sono adoperati per promuovere sinergie positive con le scuole secondarie di primo grado, che consentissero la scelta del proseguimento degli studi in base alle proprie inclinazioni. Il nostro istituto, nella formazione classi, tiene conto delle indicazioni provenienti dalle scuole secondarie di I grado quando presenti, nello specifico per la collocazione del nutritivo numero di alunni disabili, DSA e altri BES. Tra le diverse attività svolte dal nostro istituto, gli open day rappresentano una modalità efficace di incontro non solo con gli studenti interessati ma anche con le loro famiglie. Negli openday sono previsti incontri con le famiglie, visite guidate e laboratori per gli studenti, gestiti sia dai docenti che dagli studenti della scuola, iscritti ai vari indirizzi. Per i ragazzi disabili, vengono organizzati anche dei colloqui ad hoc con le loro famiglie. Tutto ciò è realizzabile grazie alla presenza di figure referenti e gruppi di lavoro che sono responsabili di tale processo. Nei primi mesi dell'anno scolastico, in ogni classe prima, viene svolto un percorso di accoglienza strutturato con questionari, attività specifiche, colloqui individuali tutor/alunno/o, per permettere ad ognuno di prendere

Punti di debolezza

Il fatto che la griglia di competenze in uscita e in ingresso, frutto del lavoro collegiale delle scuole di I e II grado, non sia utilizzata da tutte le scuole di I grado della provincia, comporta che gli alunni scelgano la nostra scuola solo sulla base del rendimento scolastico e non sulle loro attitudini. Questa scelta poco consapevole si ripercuote in modo negativo sul percorso formativo degli alunni che, confrontandosi con la reale natura dell'Istituto e le difficoltà delle discipline professionalizzanti, non sempre riescono a raggiungere il successo. Inoltre la scelta fondata solo sul profitto comporta un ulteriore problema: la nostra scuola accoglie anche tutti quei ragazzi che hanno come obiettivo primario l'adempimento dell'obbligo scolastico, per poi abbandonare l'istruzione e inserirsi nel mondo lavorativo. Auspiciamo l'utilizzo di consigli orientativi che mostrino all'allievo/a un'analisi più completa dei propri punti di forza e di debolezza, non limitandosi a riportare i livelli di competenza negli ambiti disciplinari, grazie anche ai nuovi moduli di orientamento formativo, in modo che sia gli studenti che le famiglie possano compiere scelte maggiormente consapevoli. Il rapporto con l'università non è così strutturato da consentire la realizzazione di un progetto di



coscienza delle proprie modalita' di apprendimento e di riflettere ulteriormente sulla scelta fatta. Le attivita' di riorientamento che la nostra scuola svolge nel biennio sono diventate strutturali e contribuiscono al raggiungimento del successo scolastico dei nostri alunni. Sono strutturali i progetti svolti negli ultimi due anni del percorso quinquennale per la redazione di curriculum vitae e la simulazione di colloqui di lavoro, vista la natura professionale del nostro Istituto. La nostra scuola, per assolvere alla propria missione, ha sviluppato diverse attivita' di orientamento verso: 1)il mondo del lavoro sul territorio (strumenti di ricerca attiva; conoscenza degli sbocchi professionali e dell'occupazione nel nostro territorio) 2)la formazione post-diploma 3)la formazione universitaria. Strumenti efficaci per orientare le scelte dei nostri studenti sono gli stage che ogni studente effettua nel triennio presso numerose aziende e organizzazioni esterne. Essi sono progettati in modo altamente personalizzato e, oltre che all'orientamento, contribuiscono anche al consolidamento delle competenze acquisite a scuola. Quanto sopra e' in parte confluito nel curricolo dei moduli dell'Orientamento formativo ed e' stato integrato dalle azioni previste dal MIM (DM.328/2022). sulla piattaforma UNICA, realizzate dal docente orientatore e dai docenti tutor dell'orientamento che affiancano ogni alunno/a del triennio e la propria famiglia nel percorso di costruzione

tutoraggio e monitoraggio. Il rapporto con le scuole secondarie di primo grado, in quest'anno scolastico, e' stato ridotto per la scarsita' di risorse economiche necessarie perche' docenti responsabili della continuità si rechino nelle singole scuole a svolgere attivita' di orientamento.



del proprio progetto di vita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di continua' presentano un livello di strutturazione soddisfacente. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata attraverso diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola. Molto apprezzata e' la sperimentazione da parte degli studenti in ingresso di momenti didattici presso il nostro istituto che li aiuta nella consapevolezza e ad avere un approccio di successo con il loro percorso di studi. La scuola non riesce ancora a monitorare gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate: si realizzano azioni che coinvolgono tutte le classi, finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' adeguata e viene effettuata anche con l'utilizzo di strumenti informatici che inducono gli allievi a riflettere su di se' e sul proprio percorso. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa del territorio, anche attraverso attivita' esterne e giornate di orientamento all'interno dell'istituto. I progetti di FSL rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del proprio tessuto produttivo e degli studenti in stretta rispondenza e in modo organico con la mission e il PTOF. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato numeroso e diversificato di organizzazioni. Le attivita' dei pcto vengono monitorate in maniera regolare e la scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine di esse. La scuola ha recepito prontamente il DM 328/22 in merito all'Orientamento formativo implementando le azioni già in essere con le nuove indicazioni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Missione e visione dell'istituto sono definite in modo chiaro dall'atto di indirizzo della Dirigente, pubblicato sul sito della scuola fin dalla data del primo collegio docenti, avvenuto quest'anno il 4 settembre 2025, e riprese nel PTOF. All'inizio di ogni anno il PTOF viene rivisto sulla base delle eventuali novità normative e dei risultati ottenuti durante l'anno precedente e reso pubblico sul sito web. Si continua ad adottare una modalità diffusa di distribuzione degli incarichi che rispetti le specificità dei tre indirizzi e ne garantisca la rappresentanza. La ripartizione del FIS è rispondente agli obiettivi dell'atto di indirizzo e della missione. La maggior parte della spesa per i nostri progetti ha come obiettivo l'inclusione, la prevenzione del disagio e l'antidisersione e ciò conferma che l'istituto definisce i propri progetti a partire dai bisogni formativi degli studenti in stretta correlazione con il progetto formativo individuale (PFI). La spesa media per progetto messa in campo dalla scuola è nettamente superiore a quella dei benchmark, infatti, a fronte di una media che si attesta tra i 3.000 e i 4.000 euro, la scuola ne ha spesi circa 11.000 per 10 progetti. Anche il numero degli stessi è superiore alla media indicata. Per la gestione delle assenze del personale, l'istituto utilizza lo strumento della banca-ore che, oltre a semplificare

Punti di debolezza

La maggior parte dei docenti condivide la missione dell'Istituto spesso contribuendo alla realizzazione di progetti e attività, pur con le difficoltà determinate dalla complessa organizzazione della scuola e dai cambiamenti dovuti alla riforma dei professionali e alla normativa sull'orientamento formativo che è ancora in fase di assestamento. Manca la raccolta dei dati e l'analisi statistica continua e strutturale al termine dei progetti e di molte attività svolte, che forniscano dati utili a valutarne la ricaduta sugli studenti e sull'organizzazione e che possano contribuire alla rendicontazione sociale. Ciò va ricondotto sia alla mancanza nell'organizzazione-scuola di figure specializzate sulla raccolta, l'analisi e la gestione dei dati, sia alla carenza di fondi per compensare le suddette attività aggiuntive e funzionali alla prioritaria attività educativa e didattica dei docenti. Si rileva, nonostante lo stanziamento ingente di fondi da parte del Ministero (PNRR), una tempistica ridotta per la redazione di progetti coerenti e ben strutturati, un numero non sufficiente di personale docente per l'elaborazione e la scrittura di alcuni progetti e una rigidità rispetto alla destinazione dei fondi stessi. Di contro sono stati ridotti i fondi destinati alle attività rivolte a favorire



l'organizzazione, consente di rispondere alle esigenze dei docenti. Nell'ottica della dematerializzazione, i docenti annotano le diverse attività funzionali, effettuano la richiesta e la gestione delle domande di assenza, dei permessi, delle ferie, esclusivamente attraverso il registro elettronico. Il personale ATA ha una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività previste all'interno di un mansionario specifico. I due progetti prioritari (recupero e consolidamento delle abilità logico-matematiche e misure di contrasto al disagio) sono legati al PDM e consentono al nostro istituto di contrastare il più possibile la dispersione scolastica, sia esplicita che implicita, e di potenziare nei nostri studenti le competenze di base. La scuola, inoltre, sceglie di coinvolgere attivamente l'intera comunità nella scelta delle strategie di miglioramento, attraverso incontri specifici nei quali far emergere i bisogni e le necessità. Dal questionario scuola compilato lo scorso settembre 2025, risulta che il monitoraggio delle attività progettuali realizzate dalla scuola, avviene in maniera periodica, in linea con i dati dei benchmark, attraverso questionari di gradimento e analisi dei dati. All'atto dell'iscrizione, viene consegnato ai genitori del materiale informativo sulla nostra offerta formativa, unitamente al Patto educativo di corresponsabilità. La scuola organizza momenti di accoglienza e orientamento con famiglie e studenti.

l'inclusione sociale e a contenere il fenomeno della dispersione scolastica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

In ottemperanza a quanto predisposto dal Miur per il Piano di formazione dei docenti, la scuola ha implementato, nel corso degli ultimi anni, le attività per la crescita delle competenze digitali e per la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di nuovi ambienti di apprendimento. Si specifica che, in base a quanto emerso dal Questionario Scuola 2025, i percorsi formativi organizzati nell'a.s. 2024/25 sono stati ben 14, a fronte di una media di 4 relativo ai benchmark di riferimento. Molti di questi corsi sono stati organizzati dai docenti stessi dell'istituto, con l'intento di promuoverne le competenze e le conoscenze specifiche. La scuola raccoglie i dati sui fabbisogni formativi del proprio personale docente attraverso incontri appositi e questionari ben dettagliati predisposti dal Responsabile Formazione e Valorizzazione delle Risorse Umane, che possano far emergere i bisogni propri e, indirettamente, degli studenti dell'Istituto. Inoltre la scuola organizza la propria offerta formativa in accordo con le priorità individuate dal RAV e recepite nel PdM. In particolare ci si è concentrati sulle tematiche dell'inclusione, del curricolo, di nuove metodologie didattiche e dello sviluppo delle competenze digitali, ritenendole prioritarie per il contesto in cui la scuola opera, per l'utenza di riferimento e per le sfide che la società

Punti di debolezza

Nel presente anno scolastico non è stato possibile valutare l'efficacia e la ricaduta effettiva sulle attività d'insegnamento della formazione svolta, sia perché sono necessari tempi maggiori per la raccolta di questi dati, sia perché non si sono ancora sviluppati strumenti idonei per effettuarla. La modalità di disseminazione interna e di raccolta dei materiali forniti durante i corsi o prodotti dalle esperienze didattiche innovative svolte dai docenti, è in una fase ancora iniziale e va resa strutturale. La valorizzazione delle professionalità all'interno dell'istituto è resa sempre più difficoltosa a causa della riduzione continua dei fondi FIS. Le esigenze e i bisogni del personale ATA sono state raccolte finora tramite incontri informali. Pochi sono i progetti, rispetto al riferimento del benchmark, realizzati in Rete con altre scuole, in collaborazione con l'Università e con l'Ufficio Scolastico Regionale. La scuola non ha un archivio cartaceo con i curricula di ogni singolo docente e con un prospetto specifico e strutturato delle loro competenze ed esperienze pregresse, funzionali a un utilizzo più mirato delle risorse umane.



ci pone davanti, in accordo con i fondi relativi al PNRR (la percentuale maggiore di fondi utilizzati per la realizzazione delle attività formative è finanziata dall'Unione Europea). Per queste ultime la ricaduta è evidente perché le nuove competenze acquisite nei corsi vengono applicate ormai quotidianamente nella vita scolastica sia dal personale docente che ATA. L'istituto ha iniziato a raccogliere e a condividere il materiale prodotto dai lavori dei diversi corsi di formazione e sperimentati nelle classi in apposite repository su G-Suite e a disseminarle attraverso il proprio sito web, in modo da renderle patrimonio condiviso e accessibile all'intero Collegio Docenti dell'Istituto. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze, delle esperienze accumulate nel corso della propria carriera, del curriculum vitae e degli interessi espressi dai singoli docenti. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche di diversa tipologia, a seconda anche delle esigenze: accoglienza, orientamento, inclusione, PCTO, raccordo con il territorio, temi interdisciplinari, temi disciplinari. I gruppi sono organizzati per Dipartimenti disciplinari e di asse, per commissioni e gruppi di lavoro a libera adesione. In base al loro compito producono materiali o strumenti (per es: UDA, griglie di valutazione sia per gli apprendimenti disciplinari che per la condotta, protocolli di accoglienza, di inclusione etc.) che vengono poi condivisi con l'intero Collegio Docenti.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato come questionari dettagliati. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'attività di partecipazione alle reti di scuole è strutturata e coerente con i bisogni della popolazione scolastica e gli obiettivi dell'azione educativa della scuola. Infatti la scuola assume un ruolo proattivo sul territorio, ricercando collaborazioni su diversi livelli e finalizzandole ad attività strategiche, come l'organizzazione dell'istituto, la continuità, l'orientamento e l'inclusione di studenti con cittadinanza non italiana, la didattica per competenze i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, l'innovazione tecnologica e metodologica, la realizzazione di eventi, manifestazioni e progetti di carattere culturale, sportivo, educativo. La scuola ha inoltre un altissimo numero di accordi formalizzati con vari enti pubblici e privati, che superano di gran lunga le medie dei benchmark di riferimento (per esempio, 7 protocolli d'intesa a fronte di una media di 2; 95 convenzioni a fronte di una media di 15, per una totalità di 107 accordi formalizzati, a fronte di una media di 15). La partecipazione a queste reti influenza in modo diretto la progettazione dell'offerta formativa del PTOF. L'Istituto ha stipulato accordi formali con i soggetti con cui collabora e che caratterizzano la quotidianità didattica-organizzativa. I soggetti con cui la scuola maggiormente collabora sono soggetti

Punti di debolezza

L'entrata principale di finanziamento delle reti di scuole proviene ancora dallo Stato; questo denota una difficoltà nel reperimento di finanziamenti aggiuntivi. La bassa percentuale di partecipazione dei genitori alle elezioni dei propri rappresentanti (49% del totale) conferma un andamento, ormai consolidato, che ha le proprie motivazioni nel contesto economico e culturale delle famiglie di provenienza e nel fenomeno dell'analfabetismo civico a cui da tempo si assiste anche in altri ambiti. Altro dato esplicativo è la bassa partecipazione delle famiglie al contributo volontario richiesto (l'importo medio per studente è circa la metà di quello elargito nelle scuole similari nella Regione Emilia Romagna). La scarsa partecipazione alla vita democratica e la ritrosia al contributo - che negli anni ha subito una diminuzione sempre maggiore-, indicano, quindi, un basso livello di consapevolezza della connessione tra il contributo volontario e la possibilità della scuola di offrire un numero maggiore di opportunità agli studenti; ma rappresentano anche una delle conseguenze della crisi economica e occupazionale che stiamo vivendo, specchio quindi, delle difficoltà socio-economiche che caratterizzano l'utenza del nostro Istituto. Il coinvolgimento dei genitori in attività di pianificazione delle attività



Istituzionali come Comune e Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna ed enti Privati di vario tipo. Le restanti collaborazioni fanno riferimento al mondo del terzo settore (associazioni di settore, associazioni sociali e culturali come AVIS, AIDO, Gli amici del cuore, Arci Modena, Associazione TILT, etc). Il mondo delle imprese private è l'arcipelago di relazioni più sviluppato, necessarie per la Formazione Scuola-Lavoro (FSL, ex PCTO) effettuato da tutti e tre gli indirizzi, che spesso accolgono gli studenti per stage o percorsi curriculare come il progetto "Simulimpresa". L'Istituto, per poter raggiungere i propri obiettivi e per essere in linea con la propria mission, coinvolge a più livelli le famiglie degli alunni. Il coinvolgimento è ricercato anche a livello singolo per la creazione di uno stretto rapporto docente-famiglia-studente con l'individuazione di un docente-tutor per ogni alunna/o in applicazione sia da quanto previsto dal decreto legislativo sul riordino dei professionali, sia dal DM 328/22 sull'Orientamento formativo. La scuola mette in atto diverse metodologie di comunicazione con i genitori, in particolare: colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni, comunicazioni per informare sull'attività della scuola (circolari pubblicate sul sito web e sulla bacheca del Registro Elettronico), eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola (soprattutto per le attività svolte dall'indirizzo IAMI che organizza sfilate, esibizioni, competizioni etc.), incontri collettivi scuola-famiglia, Incontri scuola-famiglia specifici per

scolastiche è da realizzare interamente, nella drammatica media, però, dei benchmark di riferimento. Circa la metà dei genitori partecipa ai colloqui scuola-famiglia che si realizzano due volte l'anno. E circa la metà partecipa agli eventi e alle manifestazioni che la scuola organizza, percentuale al di sotto della media dei benchmark. Nella comunicazione tra docenti e famiglie è certamente aumentata la possibilità di prenotare colloqui. Se pur ancora lentamente, anche le famiglie meno avvezze all'uso dei nuovi strumenti tecnologici, o con difficoltà linguistiche, si stanno adeguando agli strumenti a disposizione. Infatti, tali metodi permettono di mantenere i contatti con la scuola e con altri soggetti coinvolti (v. educatori, tutor, neuropsichiatri, assistenti sociali) senza dover interrompere per tempi molto lunghi le attività lavorative o domestiche e usufruendo di supporti linguistici spesso forniti dai loro stessi figli con maggiori competenze.



l'orientamento, incontri scuola-famiglia specifici per la continuità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti, meno della metà di loro partecipa alle attività proposte, comprese le elezioni annuali per l'elezione dei rappresentanti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

L'Istituto individua come priorità il miglioramento della capacità di lettura e comprensione del testo al termine del biennio e della classe quinta, al fine di migliorare anche le competenze dell'area logico-matematica.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale degli studenti che raggiungono i livelli 3 e 4, rispetto a tutti i benchmark, sia nei risultati delle prove effettuate al termine della classe seconda e della classe quinta.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Aumentare l'interesse della lettura da parte degli studenti
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Utilizzare sempre di più metodologie didattiche innovative che favoriscano lo sviluppo delle competenze di lettura e comprensione del testo
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Lavorare sui curricoli di istituto per renderli ancora più interdisciplinari
4. Ambiente di apprendimento
Creare ambienti di apprendimento in grado di favorire il ricorso a una didattica innovativa, volta all'inclusione, all'apprendimento attivo e allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formare i docenti sulle nuove metodologie didattiche e di progettazione in modo da utilizzare sempre più spesso una didattica per competenze.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire lo scambio di buone pratiche tra i docenti dell'Istituto.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Aumentare il coinvolgimento delle famiglie e di altri stakeholders presenti sul territorio, così da favorire l'integrazione della Scuola con il territorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alla luce dell'autovalutazione appena effettuata e dell'analisi dei risultati raggiunti nel triennio 2022/25, la Scuola ritiene sia opportuno continuare a impegnarsi e lavorare affinché i propri studenti sviluppino sempre di più le proprie competenze linguistiche e logico-



matematiche, alla base di qualunque successo futuro in ambito sia universitario sia lavorativo. In particolare, si pone come traguardo l'aumento degli studenti che raggiungono i livelli 3 e 4, nelle prove standardizzate nazionali sia di Italiano sia di Matematica.